

ALVISE da MOSTO

(n. 1432 m. 1483)

1455-56. — Dal matrimonio contratto in Venezia l'anno 1428 dal patrizio Giovanni da Mosto con Giovanna Querini di Matteo nacque Luigi, o, come allora usavasi dire, Alvise.

Datosi fin da giovinetto al commercio, viaggiando nel 1454 sulle navi capitanate dal cav. Marco Zen, giunto al capo S. Vincenzo, accettò di entrare al servizio del principe Don Enrico, per continuare le scoperte lungo la costa d'Africa già da tempo iniziate.

Due viaggi intraprese salpando dal porto di Lagos; per il 1° il 22 marzo 1455 e per il 2° ai primi di maggio dell'anno seguente.

Diretta la prora a Porto Santo, nell'isola di Madera, proseguì per le Canarie, che visitò, e poscia per il capo Bianco e l'isola di Arguin, dove sorgeva uno stabilimento commerciale dei Portoghesi trafficanti cogli indigeni, e dai quali raccolse non poche e preziose notizie intorno al commercio interno del continente.

Continuando a navigare alle foci del Senegal e poscia al capo Verde, s'incontrò colle due caravelle del genovese Antoniotto Usodimare e di alcuni scudieri di Enrico il Navigatore. Con questi giunse a scoprire le isole di capo Verde (1) e poscia a risalire per 4 miglia il Gambia. Avrebbe proseguito più oltre se le ciurme, tumultuando, non l'avessero costretto a tornarsene in Portogallo.

Non la volle dar per vinta tuttavia, e nel viaggio intrapreso l'anno dopo con l'Usodimare volle risalire quel fiume per ben 60 miglia, rimanendovi per 11 giorni, e raccogliendovi dagli indigeni polvere d'oro, zibetto, datteri, gatti mainoni, grandi babbuini, un dente d'elefante di 12 piedi di lunghezza ed alcuni schiavi.

Ridisceso al mare, continuò a spingersi verso il sud per molte miglia, scoprendo le foci del Casamanza e del rio Grande e le isole Bissagos, indi fece rotta verso il Portogallo.

Quivi giunto pose sua stanza in Lagos, ove attese a dettar quelle interessanti sue relazioni, pregevoli per copia di notizie

(1) Come giustamente notò Andrea da Mosto (Arch. Veneto vol. II, 1927, p. 25 in nota) dopo i diligenti studi critici del Codine, dell' Oldham e del Rackl non pare si possa più insistere nel negare al veneziano l'onore d'essere stato il primo scopritore delle isole di Capo Verde. Ant. da Noli completò la esplorazione e colonizzò l'isola di S. Giacomo.